



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

TOIC87100D

I.C. RIVOLI - MATTEOTTI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

La popolazione scolastica dell'I.C. comprende 902 alunni. In relazione all'eterogeneità della popolazione scolastica dei plessi si individuano interventi educativi a carattere preventivo

in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio che possano concorrere alla formazione degli alunni.

Nell'ambito delle risorse disponibili vengono attuati progetti e opportunità per l'arricchimento del Ptof e per l'inclusione delle fasce deboli.

Il contesto socio-economico è di livello medio, la presenza di situazioni svantaggiate riguarda un 10% della popolazione scolastica. Il livello culturale è medio e medio-alto ma vi è variabilità tra i diversi plessi.

Vi è scarsa presenza di allievi stranieri, in leggera crescita negli ultimi anni.

### VINCOLI

1. Mancanza di fondi della scuola per intervenire nelle situazioni economicamente deboli
2. Rischio di esclusione/emarginazione culturale per chi non ha accesso alla tecnologia
3. Rifiuto di proposte scolastiche da parte di alcune famiglie disagiate

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo "G. Matteotti" è situato nel Comune di Rivoli. Le scuole si trovano nei quartieri Borgo Nuovo e Posta Vecchia e servono una vasta zona che si estende dalla collina del Castello di Rivoli ad una parte del centro storico, fino alle nuove zone di edilizia popolare e convenzionata che raggiungono il comune di Alpignano da un lato, ed i confini di Rosta dall'altro.

Il Comune è situato "sull'asse di passaggio" tra la Valle di Susa e Torino e, per questo motivo, molte famiglie provenienti dalle zone limitrofe iscrivono i loro figli nei plessi dell'Istituto Comprensivo.

Per quanto riguarda il contributo degli Enti locali per l'istruzione e per le scuole del territorio si rilevano le seguenti risorse:

- CISA (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale)
- Centro Famiglie del CISA
- Comune di Rivoli
- Comitato di quartiere "Borgonuovo" molto attivo sul piano sociale (solidarietà, educazione civica, ecc.)
- Dipartimento per l'Educazione del Museo di Arte contemporanea del Castello di Rivoli con il quale tutti i plessi dell'Istituto collaborano durante tutto l'anno
- ASL TO3
- Associazione il Cascinotto Miscarlino (per la promozione e la tutela del patrimonio naturale del territorio)
- Gruppo Sportivo "Il Conte Verde"
- Associazioni musicali (uno su tutti l'Istituto Musicale)

### VINCOLI

Limitate risorse economiche

Lunghe procedure e interventi pluriennali sugli edifici

Collocazione dei plessi a ridosso della collina morenica e al confine con altro comune (di fatto un quartiere con poche possibilità di espansione e anagraficamente molto invecchiato).

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Quattro plessi, di cui alcuni ristrutturati da poco. Assenza amianto. Stabilità sismica adeguata. Facilità nel raggiungere la maggior parte delle sedi. Ampi giardini esterni in diversi plessi. Serramenti e impianti nuovi.

La situazione della scuola (impianti e strumentazioni) è continuamente monitorata dal personale della scuola che si attiva con grande solerzia per segnalare, sollecitare e coordinare gli interventi. Relativamente alla sicurezza esiste un RSPP esterno e ci sono insegnanti con incarichi specifici opportunamente formati e aggiornati, come da normativa; tutti i docenti dei plessi sono coinvolti nella comunicazione delle problematiche e in ogni edificio vi è personale (docente e ATA) che cura la segnalazione e accerta lo svolgimento degli interventi.

### VINCOLI

Sede centrale: difficile accessibilità dall'esterno, cancelli esterni sempre aperti per rottura chiusura elettrica da anni (probabilmente da almeno 20 anni), coibentazione difficile (spifferi lato nord). Tutti i plessi: mancanza di adeguate protezioni solari (solo in alcuni plessi sono state acquistate recentemente delle tende). Inadeguatezza delle palestre come numero, insufficienza delle attrezzature. Insufficienza delle postazioni PC nei laboratori di informatica. Laboratori di scienze e pittura non sempre presenti e carenti nei materiali. Non in tutti i plessi sono presenti delle vere e proprie biblioteche (alcune sono in fase di allestimento). Dato l'utilizzo del Registro Elettronico da parte dei docenti, ogni classe dovrebbe essere dotata di PC o tablet. Risorse economiche limitate.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

Buona percentuale di Docenti a tempo indeterminato, sostanzialmente in linea con i dati provinciali e regionali, inferiore rispetto ai dati nazionali. Distribuzione dei docenti per fasce di età in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali (oltre il 77% dei docenti ha più di 45 anni). Il Collegio Docenti è molto stabile (buona parte del 30% dei docenti a tempo determinato ritorna nell'I.C. negli anni successivi) e, quindi, vi è la possibilità di sviluppare un percorso comune nel tempo. Tra questo 30% vi è un alto numero di docenti di sostegno che, per continuità, torna a lavorare nella nostra scuola.

### VINCOLI

Scarso riconoscimento economico della professionalità. Assenza di un piano di formazione obbligatorio per tutti. Elevata differenza anagrafica tra allievi e docenti. Pericolo di autoreferenzialità. Necessità di maggior confronto tra docenti dei plessi. Difficoltà diffusa di comunicazione fra docenti e la segreteria. Necessità di una formazione specifica per i docenti di sostegno che non hanno titolo di specializzazione.



## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

| Priorità  | Traguardo   |
|---|---|
| Migliorare la valutazione in uscita per i licenziati di terza media | Diminuire i licenziati con il 6 a fine ciclo, passando dal 28,6% al 27%, media nazionale. Elevare le eccellenze dal 3,9% con il 10 al 5%. |

#### Attività svolte

La scuola ha investito notevoli risorse umane e di tempo per creare un ambiente di apprendimento che sviluppasse maggiormente le competenze degli studenti. Predisporre con cura un ambiente di apprendimento adeguato ha significato lavorare sia nella dimensione materiale e organizzativa (come la gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia nella dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche diverse, in cui gli studenti siano meno fruitori e più protagonisti attivi e ricercatori del sapere, ad esempio con lezioni di cooperative learning, di flipped classroom, di didattica laboratoriale, gruppi di livello, ecc.), sia infine nella dimensione relazionale (con un'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e di gestione dei conflitti e alla trasmissione di regole di comportamento condivise).

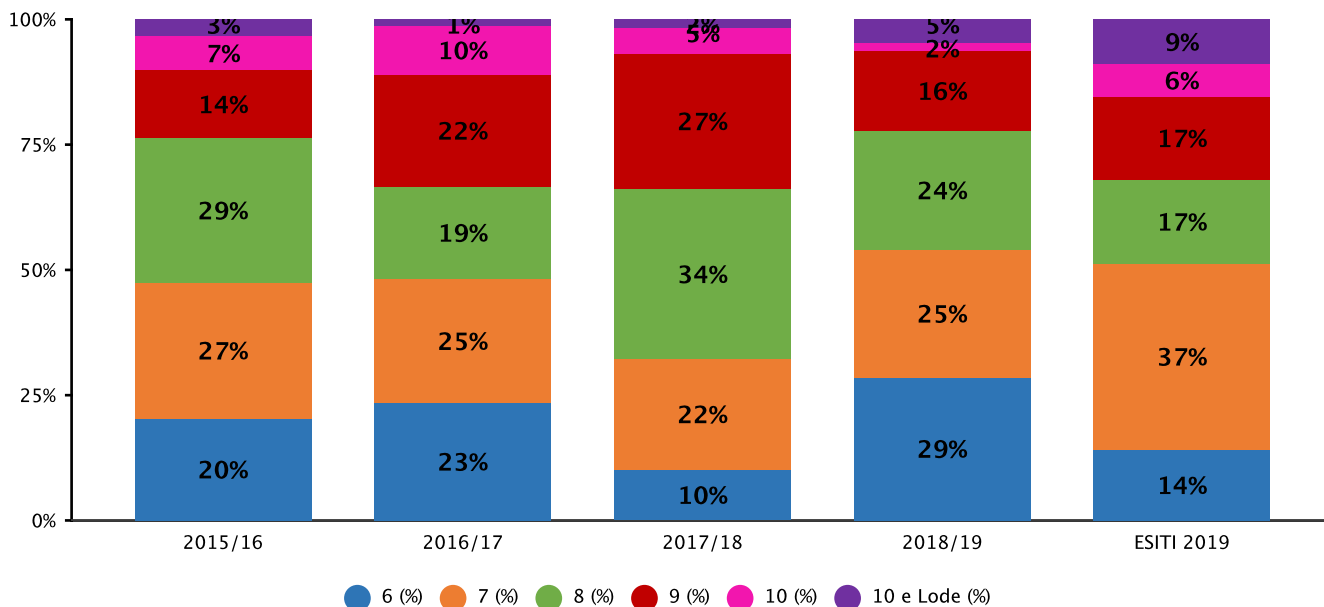
#### Risultati

I traguardi previsti per l'a.s. 2017/2018, che non erano stati raggiunti nel 2018 sono stati raggiunti nel 2019. Infatti sono diminuiti i licenziati con il 6 a fine ciclo e sono aumentate le eccellenze.

Dall'analisi dei dati si evidenzia come le votazioni medio basse (6 e 7) riguardino un 50% degli alunni sia nell'a.s. 2017/2018 che nell'a.s. 2018/2019, ma le votazioni con 6 sono state addirittura dimezzate (dal 28,6% sono passate al 14,1%). Per l'altra metà degli studenti, le fasce di voto (8, 9, 10) sono sbilanciate verso l'alto, perché la percentuale di studenti con 8 è diminuita dal 23,8% al 16,7% mentre è stabile la percentuale di studenti con il 9. Sono invece più che raddoppiate le eccellenze (10 e 10 e lode), che dal 6,2% sono passate al 15,4%.

#### Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



**Priorità**

Migliorare i livelli di apprendimento sia in italiano, sia in matematica nella primaria (quinte) e nella secondaria

**Traguardo**

Uniformare i risultati delle diverse classi della secondaria, in particolare in matematica. Problema di non poter agire sulla formazione classi

**Attività svolte**

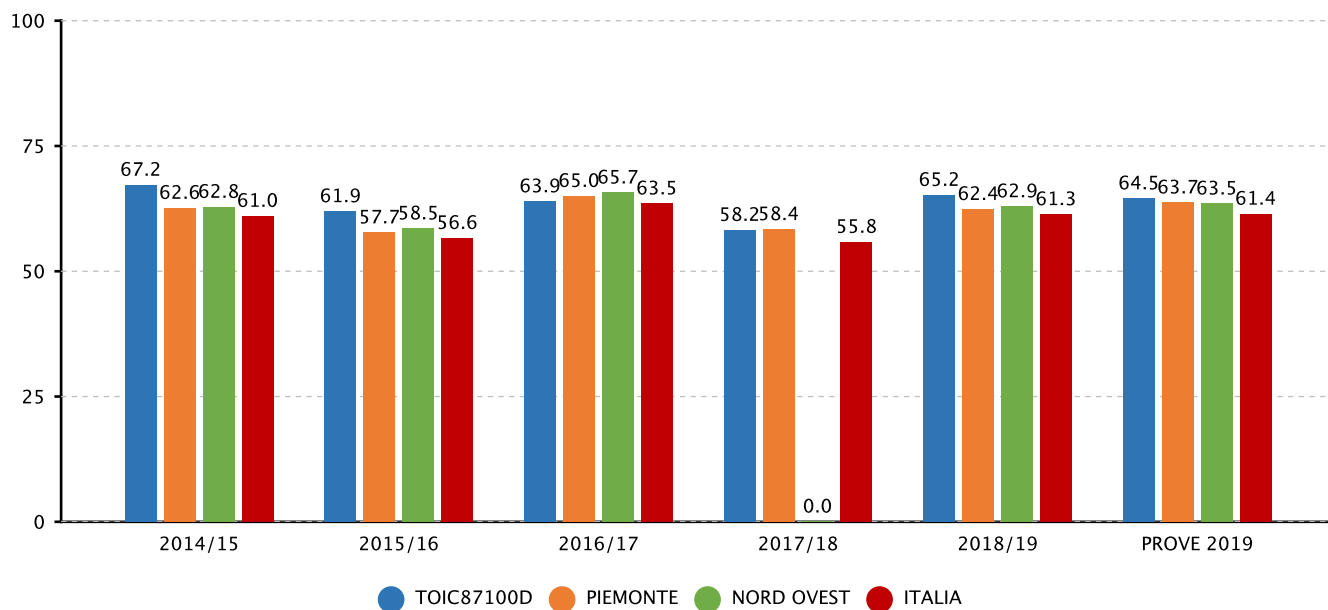
Tra le attività didattiche mirate a migliorare i livelli di apprendimento in italiano e in matematica sono da evidenziarsi innanzitutto attività di carattere emotivo relazionale: solamente in un clima di classe sereno, improntato alla fiducia e alla valorizzazione delle capacità dei singoli è possibile incrementare l'autostima necessaria per stimolare i bambini ad apprendere, nonostante le difficoltà del percorso e gli inevitabili fallimenti. Attività specifiche sono state esercitazioni durante l'anno secondo la metodologia Invalsi per abituare gli alunni a quella tipologia di test, lavori differenziati per gruppi di livello, lavori di potenziamento delle abilità di base grazie anche all'utilizzo dei docenti di potenziamento. Per quanto riguarda gli interventi individualizzati o piccoli gruppi di recupero, nella programmazione viene inserito, quando è necessario, un piano di intervento individualizzato per ogni alunno con specifiche difficoltà o un programma di recupero per gruppi di bambini della classe. Questa programmazione necessita dell'analisi delle pre-conoscenze e l'individuazione delle potenzialità degli alunni, dell'osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità; dell'impostazione di un rapporto docente – discente adeguato alle esigenze del soggetto, per permettere che le azioni formative abbiano successo.

**Risultati**

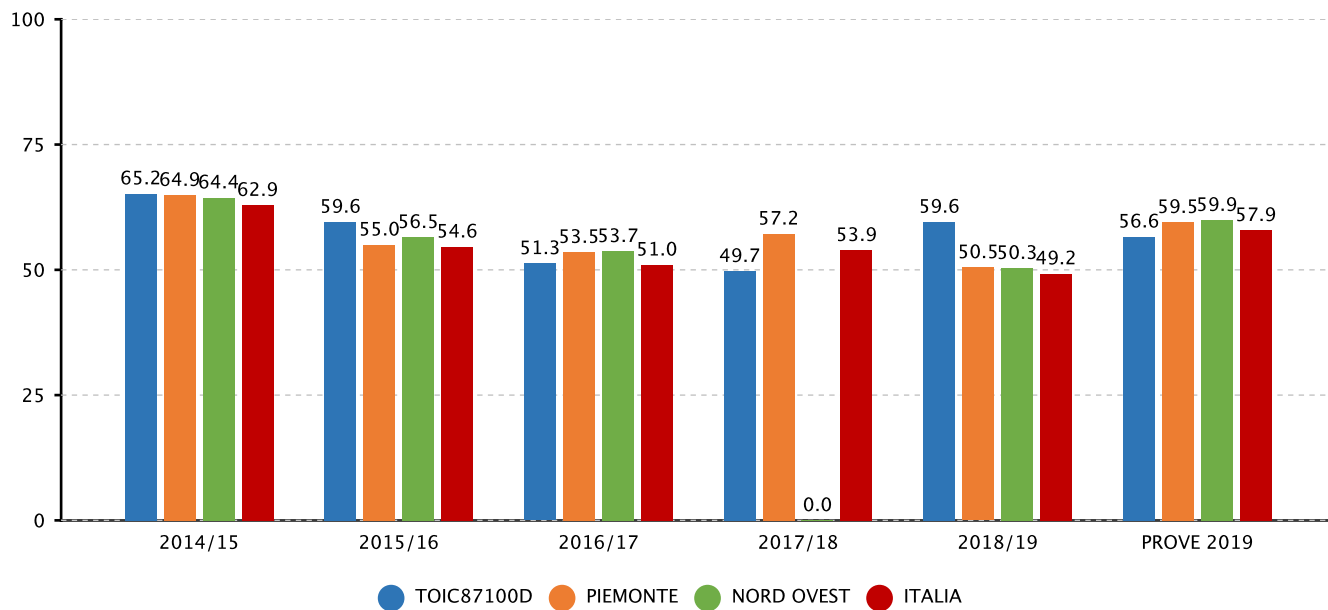
Per quanto riguarda gli esiti delle Prove Invalsi di italiano nelle classi quinte si registra un andamento in linea con le medie del territorio (Piemonte e Nord Ovest) e addirittura superiore alla media nazionale, come già negli anni passati. Nell'area matematica invece, mentre gli anni 2014 e 2015 hanno mantenuto livelli simili a quelli dell'area linguistica, negli anni successivi (ad esclusione del 2018) vi è stato un calo sia in confronto alle medie del territorio sia rispetto alla media nazionale. Gli esiti del 2019 evidenziano una prestazione inferiore di tre punti alle medie del Piemonte e del Nord-ovest (56.6 rispetto a 59.5 e 59.9) e leggermente inferiore rispetto alla media italiana (56.6 contro 57.9). Per quanto riguarda la Secondaria, gli esiti della classe terza nelle prove di italiano e di matematica del 2019 risultano in linea con le medie di Piemonte e Nord-ovest e superiori alle medie nazionali. Anche negli anni passati si è riscontrato un andamento simile, con risultati molto buoni a livello complessivo di istituto. Non è stato raggiunto però il traguardo prefissato di uniformare i risultati delle diverse classi: sia in passato e sia nell'ultima prova del 2019 vi è una varianza notevole tra le classi: nel 2019 solo 3 su 4 hanno raggiunto esiti positivi. Anche negli anni passati una classe ha sempre ottenuto risultati nettamente inferiori rispetto alle altre. Si rileva però una varianza minore: mentre nel 2018 la varianza tra le classi del nostro istituto era molto più elevata rispetto alla varianza delle scuole del territorio (più del doppio della varianza delle scuole del Nord ovest e più del triplo della varianza delle scuole italiane), nel 2019 questa varianza si è ridotta (a livelli addirittura inferiori rispetto alle scuole del territorio). Si può quindi affermare che il traguardo è stato parzialmente raggiunto, poiché la varianza tra le classi si è ridotta.

**Evidenze**

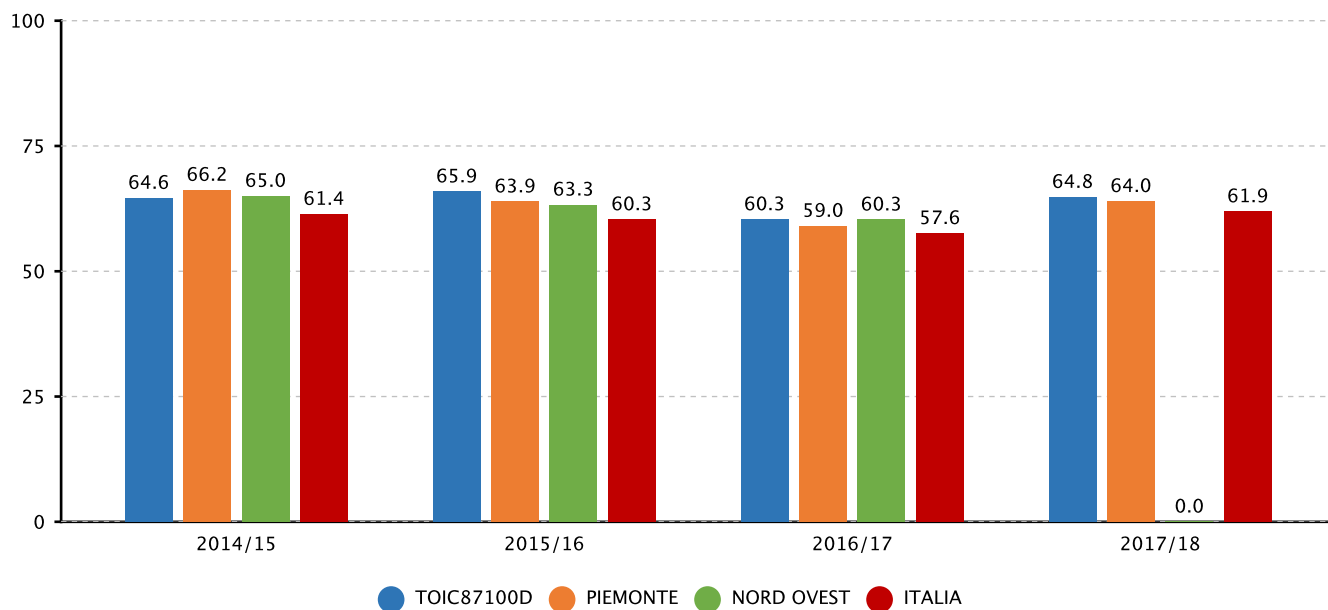
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



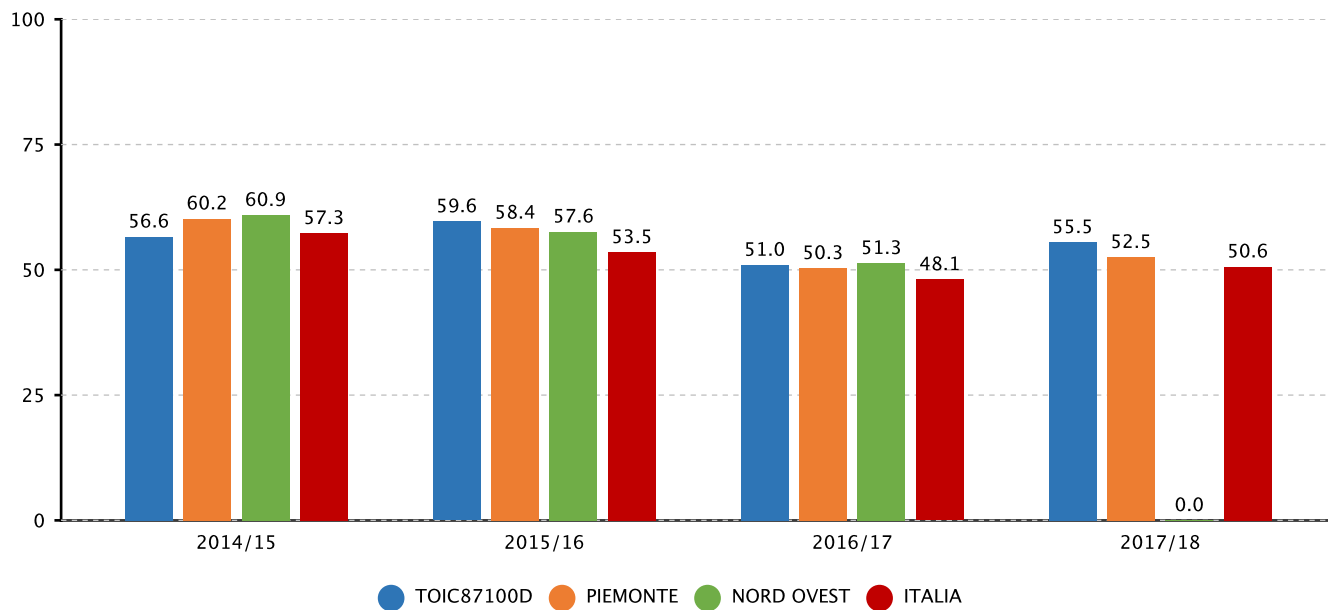
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

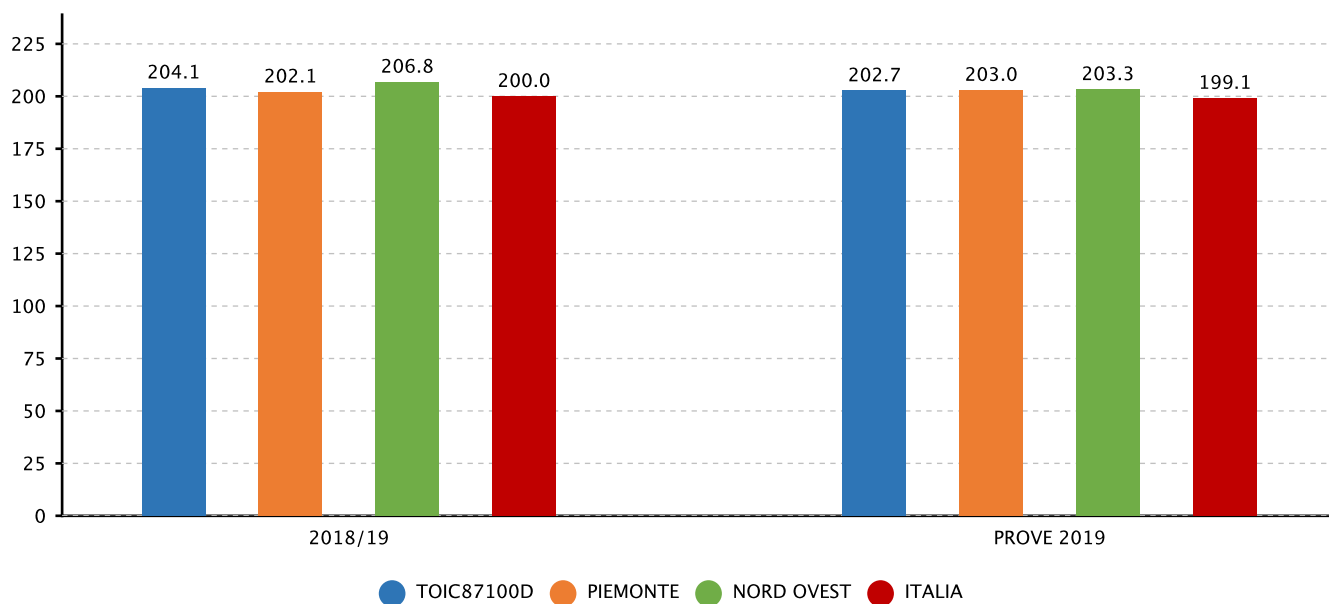


**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

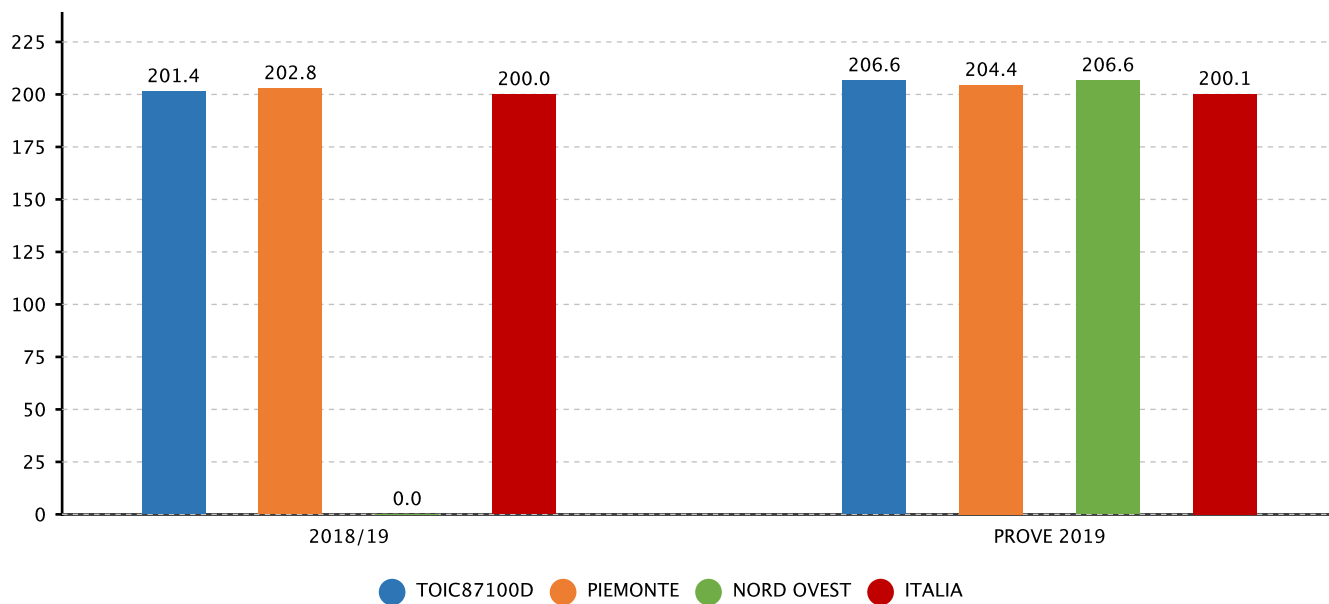




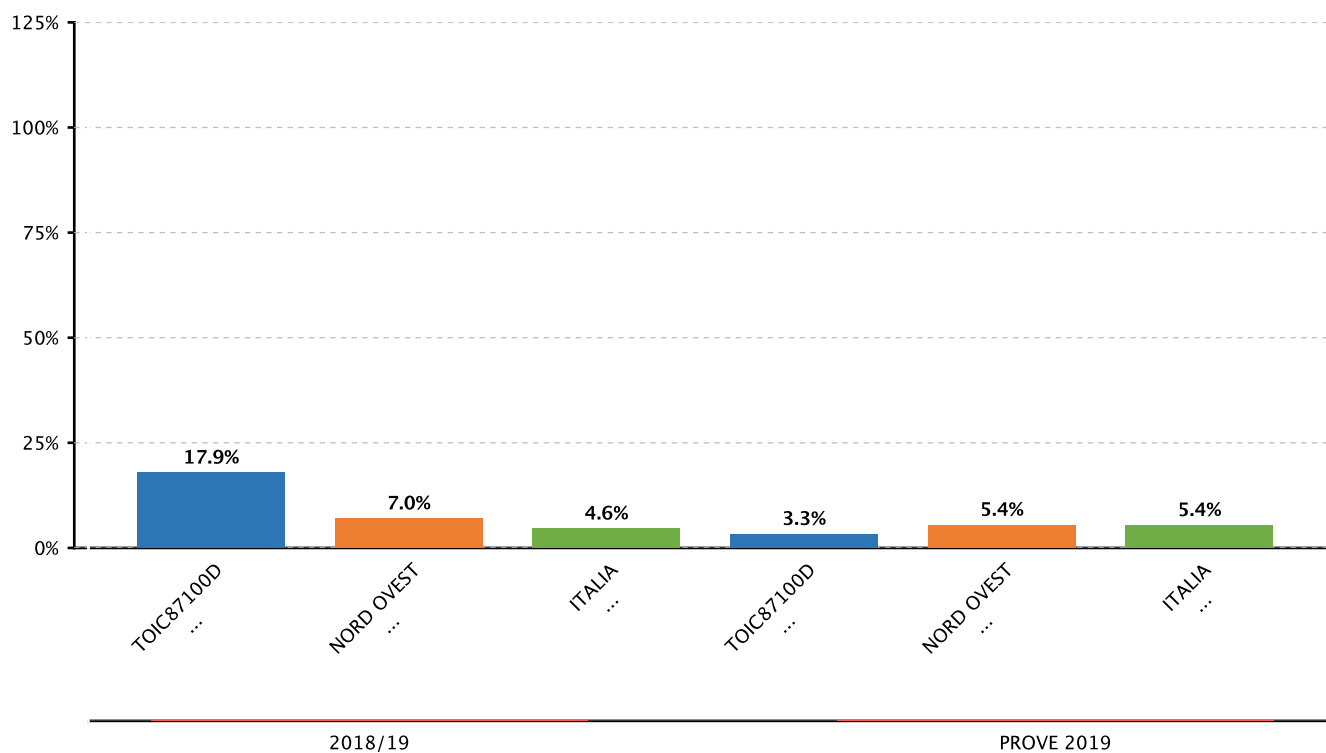
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



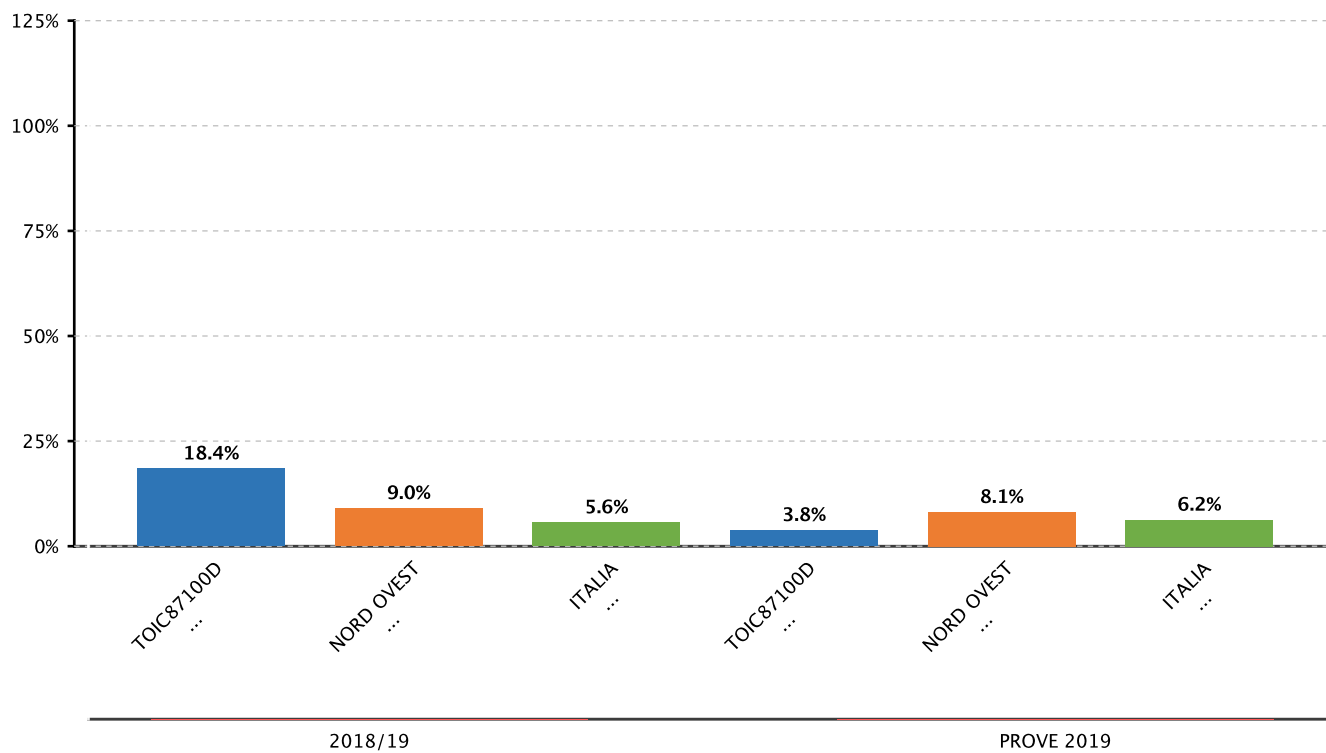
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**





### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

La scuola ha avviato diverse attività e progetti volti a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, in particolare della lingua inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning). Per quanto riguarda quest'ultima, essa è stata utilizzata sia nella scuola Primaria sia, soprattutto, nella scuola Secondaria. In alcune classi infatti gli insegnanti hanno utilizzato la lingua straniera per veicolare contenuti relativi, ad esempio, all'arte, alla musica, all'educazione fisica. I libri stessi di L2 contengono specifiche attività di CLIL in base alla programmazione dell'anno nelle varie discipline: i docenti hanno potuto utilizzare quelle oppure hanno provveduto a creare in autonomia le loro lezioni di CLIL.

Per quanto riguarda invece i progetti specifici di lingua inglese sono stati realizzati spettacoli in lingua sia per la Secondaria che per la Primaria, soggiorni e preparazioni alle Certificazioni Europee per la Secondaria.

Gli spettacoli teatrali, interattivi e graduati, della durata di un'ora ciascuno, erano elaborati appositamente per gli studenti, articolati e composti da più sketches a seconda del livello di conoscenza della lingua e sulla falsariga dei programmi ministeriali. Ciascuna sezione focalizzava una funzione linguistica, una struttura grammaticale, una difficoltà di pronuncia, un'area semantica. I temi hanno spaziato da situazioni quotidiane e aspetti comunicativi di base per la scuola Primaria ad aspetti culturali dei paesi madrelingua, da soggetti socialmente educativi a storie e personaggi della letteratura per la scuola Secondaria.

Il Soggiorno studio nel Regno Unito ha racchiuso in sé non solo le connotazioni del viaggio d'istruzione, come conoscenza di luoghi nuovi, per apprendere dal vivo eventi storici, aspetti geografici ed artistici che li caratterizzano, ma anche per approfondire la conoscenza linguistica attraverso lezioni con insegnanti madrelingua, facendo prendere consapevolezza ai ragazzi che la lingua straniera non è unicamente una materia di studio, ma veicolo per l'apprendimento della storia, cultura e società inglese.

Per quanto riguarda le Certificazioni Europee delle competenze linguistiche in inglese sono stati realizzati due corsi, il primo, rivolto agli studenti delle classi seconde, per preparare al Cambridge English Movers (livello A1), e il secondo corso rivolto agli studenti di terza per sostenere il Cambridge KET (Key for School, livello A2). Per prepararsi alla certificazione relativa alla lingua francese D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) livello "Primaire" e livello A1, sono stati realizzati due corsi, rispettivamente per alcuni alunni della scuola primaria (classi quinte) e della scuola secondaria (classi terze).

### Risultati

Per quanto riguarda le Certificazioni Cambridge Movers e KET si può dire che entrambi i corsi hanno avuto ricadute positive. Hanno partecipato al corso Movers circa il 40% degli studenti delle seconde, con obiettivi diversi, dal potenziamento dei ragazzi più bravi, che hanno ricevuto risultati ottimi (da 13 a 15 scudi), sia il recupero dei ragazzi più deboli, i quali pur avendo conseguito un risultato più basso hanno di fatto consolidato le loro conoscenze. Il corso di preparazione per il Ket (Key for Schools), per non pesare sull'economia delle famiglie e poter estendere a tutti la possibilità di partecipare all'esame, è stato effettuato in orario curricolare. Ciò ha avuto notevoli ricadute: i ragazzi più deboli hanno avuto una possibilità di prepararsi in modo elevato alle prove Invalsi tramite le lezioni KET, e i ragazzi che hanno sostenuto l'esame non hanno avuto costi per le lezioni, ma unicamente la tassa d'iscrizione all'esame. Tuttavia si auspica per il futuro un ritorno al corso extracurricolare, perché i ragazzi nella fascia media hanno avuto poche possibilità di crescita, essendo il corso esteso a tutte le classi.

DELF Primaire A1.1: il corso è stato seguito dai ragazzi di una classe quinta dell'Istituto ed ha portato al raggiungimento dell'obiettivo con risultati superiori all'88/100 per tutti i partecipanti.

DELF A1: hanno sostenuto l'esame di certificazione 14 ragazzi delle classi terze, che hanno tutti superato l'esame con valutazioni dal 66/100 al 99/100, ben l'85% con valutazione superiore a 80 (secondo il sistema di valutazione francese il test è superato con 50/100).

Teatro in L2: assistere a uno spettacolo, spesso interattivo, in lingua, serve per far acquisire ai ragazzi consapevolezza dell'utilizzo della lingua non come "materia di studio" ma come veicolo comunicativo. La ricaduta sulle classi è stata decisamente positiva con livelli di interesse e partecipazione molto alti, sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria.

### Evidenze

**Documento allegato:** Progetto-Teatroinglese-primaria.pdf

## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Attività svolte

Nella scuola Primaria sono stati realizzati dei laboratori di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze logico-matematiche, che hanno mirato all'acquisizione di contenuti matematici sviluppando autonomia personale e autostima e all'acquisizione di un proficuo metodo di studio. Punto di partenza è stato "operare in matematica utilizzando le conoscenze degli alunni", costruire situazioni-problema e discutere ed argomentare su soluzioni e strategie.

Per quanto riguarda le metodologie, il laboratorio prevedeva la suddivisione della classe in gruppi, per dare modo a tutti di apprendere e raggiungere gli obiettivi preposti, la modalità di apprendimento cooperativo e tutoraggio, l'utilizzo di mappe, schede, esercizi interattivi, la costruzione di situazioni-problema. La costruzione del proprio sapere e il percorso di apprendimento sono stati realizzati attraverso strategie di "approccio al sapere" nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascuno, valorizzando le capacità e potenzialità dei singoli. La metodologia laboratoriale prevede l'utilizzo di due ore settimanali da ottobre a maggio.

Le attività svolte hanno focalizzato l'attenzione sull'applicazione delle quattro operazioni in problemi specifici, volti a sviluppare capacità di calcolo mentale e/o sviluppare una stima alle operazioni e a fornire un controllo dei meccanismi di calcolo. Il laboratorio di potenziamento delle abilità di misura ha previsto esercitazioni sulla misurazione (ad esempio di ambienti conosciuti come aula, corridoi, ecc.), l'uso del metro, dei suoi multipli e dei suoi sottomultipli, l'applicazione nelle equivalenze, l'esecuzione di problemi volti a sviluppare la capacità di utilizzo dei multipli e dei sottomultipli del metro.

La scuola Secondaria di primo grado ha seguito dei percorsi di approfondimento in ambito matematico e scientifico presso il "laboratorio dei perché" di Torino, che hanno coinvolto le classi prime, seconde e terze e che hanno avuto una ricaduta in classe con riflessione sugli argomenti svolti, produzione di relazioni, schede operative e potenziamento di concetti e abilità. In particolare le classi che hanno affrontato tematiche più strettamente matematiche sono state le classi seconde su simmetria, geometria, logica e probabilità e le classi terze su energia, robotica, tecnologia e probabilità.

### Risultati

I laboratori di potenziamento delle competenze logico-matematiche, realizzati nei plessi della scuola primaria del nostro istituto, hanno permesso ad alcuni studenti di assimilare e consolidare in modo più consapevole ed efficace un metodo di studio e agli alunni con difficoltà di apprendimento (BES) di trovare e acquisire nuove strategie. Partendo dalle loro preconcoscenze, hanno scoperto che è possibile affrontare situazioni problematiche e apprendere nuovi concetti con serenità, con un conseguente aumento della motivazione, dell'autostima e della fiducia in se stessi e negli altri, attraverso la discussione tra pari in gruppi eterogenei, argomentando le diverse strategie e arrivando ad una soluzione condivisa. Le modalità di una didattica dinamica tramite l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio, l'utilizzo di mappe, di materiale strutturato e non, di attività manipolative (soprattutto per i più piccoli), di schede, di esercizi interattivi, la costruzione e la risoluzione di situazioni-problema e di compiti complessi si sono rivelate efficaci per il raggiungimento degli obiettivi sia prettamente didattici sia di carattere motivazionale.

Per quanto riguarda gli allievi della scuola Secondaria, essi hanno mostrato interesse e partecipazione e non hanno avuto timore di mettersi in gioco davanti a compagni e gli esperti esterni che guidavano gli esperimenti. Le attività in modalità laboratoriale hanno permesso di fare esperienza di concetti non sempre semplici, mettendo in luce anche le capacità pratiche di allievi che normalmente non emergono durante la lezione a scuola. Le relazioni redatte dagli allievi hanno mostrato che gli argomenti sono stati appresi in maniera variabile, da sufficiente a ottima, talvolta con osservazioni e approfondimenti personali.

### Evidenze

**Documento allegato:** RelazioneLaboratorioxkéSecondaria18\_19.docx

## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Attività svolte

#### PROGETTO "IL MIO DIARIO"

Il progetto, attivo ormai da diversi anni, coinvolge alunni della scuola primaria e secondaria nella realizzazione del proprio diario scolastico. Ogni anno, in base alla tematica indicata, gli studenti producono vari disegni che vengono selezionati dalla commissione per essere inseriti nel diario dell'anno successivo.

## “IMPARA L'ARTE”

Progetto gratuito, finanziato dal Comune di Rivoli, e attivo da ormai molti anni, vede la collaborazione con il Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli. Anche l'anno scorso sono stati coinvolti sia i bambini cinquenni della scuola dell'infanzia sia quelli della primaria. I percorsi sono stati diversi e si sono sviluppati in due momenti: una visita guidata all'interno del museo e due incontri laboratoriali nelle classi con le esperte. Uno dei percorsi scelti più significativo è stato “il grande disegno della terra”, in cui nell'attività laboratoriale, attraverso materiali di vario genere, i bambini hanno rappresentato e ripensato allo spazio nelle sue infinite varianti (foto nell'allegato).

PROGETTO MUSICALE “GIOCO MUSICA” è un progetto di animazione musicale a pagamento in collaborazione con la Scuola di Musica che ha coinvolto i bambini di 4 e 5 anni delle scuole dell'infanzia dell'istituto. I bambini si sono avvicinati alla musica attraverso giochi di movimento, ritmi e canto.

PROGETTO “DOPPIANDO SI IMPARA” è un progetto a pagamento che ha coinvolto le classi quinte dei vari plessi e una classe quarta. Il progetto si articolava in momenti di improvvisazione teatrale e momenti di doppiaggio di spezzoni di film di animazione.

PROGETTO DI ANIMAZIONE TEATRALE: è un progetto a pagamento che è stato diretto dall'esperto Francesco Puleo a cui hanno partecipato tutte le classi terze. Il percorso si è articolato in sette incontri: i primi tre dedicati ad attività che favorissero l'espressione corporea; i quattro restanti erano incentrati sull'allestimento della storia di Pinocchio di Rodari, base della lezione aperta ai genitori nel momento conclusivo del progetto.

LABORATORIO MUSICA RAP: è un progetto a pagamento che ha coinvolto i bambini delle classi quarte di tutti i plessi. Il laboratorio ha previsto cinque incontri in cui i bambini si sono avvicinati al ritmo delle parole: ogni bimbo ha creato una frase in rima facendo riferimento alle emozioni del proprio vissuto. L'insieme di tutte le frasi ha dato origine al testo di una canzone, che è stata poi trasformata in versione rap. L'aula della scuola è così diventata una vera e propria sala d'incisione dove ogni bambino ha potuto impersonare un vero e proprio rapper.

PROGETTO TEATRALE “IL GRANTEATRO DEL MONDO” è un progetto a pagamento, rivolto alla scuola secondaria, che attraverso la capacità evocativa del teatro ha affrontato temi sociali e ambientali, allestendo uno spettacolo a fine anno.

Per il pagamento di tali progetti viene utilizzata una quota del contributo volontario versato dai genitori a settembre.

## Risultati

Il progetto “Un diario per Amico” ha avuto un riscontro positivo nella sua realizzazione: ogni allievo, motivato dal fatto che sarebbe stato uno strumento che lo avrebbe accompagnato nell'organizzazione degli impegni scolastici per tutto l'anno, ha dato il meglio per esprimere graficamente la tematica scelta dalla commissione e il risultato finale è stato senza dubbio ottimo.

La collaborazione con il Museo di Arte Contemporanea del Castello è storica e questo ha permesso di sensibilizzare gli allievi e avvicinarli alla conoscenza e al significato delle opere di autori contemporanei non solo visionandole all'interno del Museo ma anche riproducendo praticamente il messaggio dell'autore attraverso un momento di manipolazione. I risultati sono sempre stati positivi e spesso tutte le riproduzioni create sono state usate per allestire mostre interne all'Istituto e abbellire i plessi scolastici.

Il progetto di gioco musica ha avuto un risultato positivo poiché ha avvicinato gli allievi al senso del ritmo e della musicalità, ha favorito la libera espressione del movimento, la capacità di coordinazione motoria e di organizzazione spazio temporale.

Il progetto di doppiaggio ha avuto ottimi riscontri: anche i più timidi, lezione dopo lezione, si sono impegnati ad interpretare e leggere bene il copione per dare ai personaggi la loro voce, lavorando in primis sulla propria timidezza e successivamente sull'intonazione.

Il progetto di animazione teatrale diretto da Puleo ha avuto un esito positivo per tutte le classi coinvolte: i bambini si sono impegnati negli esercizi di espressione corporea che poi sono stati utilizzati nell'interpretazione di Pinocchio di G. Rodari. Il momento conclusivo è stata una lezione aperta ai genitori dove i bambini hanno espresso al meglio ciò che era stato appreso durante tutto il percorso.

Il progetto di musica Rap è stato accolto con entusiasmo da parte degli allievi (la musica rap è un genere musicale attuale), che si sono sentiti particolarmente coinvolti nel realizzare una vera e propria canzone da “rappare”. Gli insegnanti hanno osservato il raggiungimento di obiettivi trasversali: conoscere il testo poetico in rima (italiano), saper ritmare a tempo le parole (musica), saper esprimere le proprie emozioni (italiano, educazione all'affettività).

Il progetto teatrale della scuola Secondaria si è rivelato molto positivo perché, oltre a valorizzare la capacità di espressione, sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali del corpo, ha portato i ragazzi a cooperare gli uni con gli altri per la buona riuscita dello spettacolo finale.

## Evidenze

**Documento allegato:** [Fotografieprogettidescritti.pdf](#)

## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Attività svolte

Nel nostro Istituto Comprensivo si è molto investito per ampliare l'offerta relativa all'Educazione Fisica e Motoria, attraverso la collaborazione con associazioni sportive, consulenti laureati in scienze motorie e l'impiego di veri e propri esperti direttamente a contatto con gli alunni. Sono stati moltiplicati gli sforzi per coinvolgere un numero più ampio possibile di alunni in attività anche esterne (vedi orienteering, giochi sportivi studenteschi, feste sportive di fine anno, uscite didattiche sportive, partecipazione a manifestazioni sportive...). La pratica motoria trova contatto con tutta una serie di esperienze e progetti presenti nell'ambito dell'educazione alla salute (ad esempio incontri con esperti sull'alimentazione o progetti di corretta alimentazione) ed ambientale (laboratori e progetti sulla sostenibilità ambientale) e in relazione all'insegnamento dei più sani valori dello sport e del fair-play. L'Istituto promuove inoltre la cultura dello sport e del benessere anche partecipando ad eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda il potenziamento delle discipline motorie sono stati realizzati diversi progetti. Nell'ambito della continuità tra scuola Primaria e Secondaria è stata realizzata una manifestazione sportiva di Orienteering, presso lo spazio esterno della scuola secondaria G. Matteotti, che ha coinvolto gli alunni delle classi quinte del comprensivo e alcuni alunni di prima che facevano da tutor durante la gara.

La scuola Secondaria è stata coinvolta nel Torneo di Calcio XXV Aprile, organizzato dalla FS Sport dell'IC Matteotti in collaborazione con l'Assessore allo Sport del comune di Rivoli, con gli allenatori delle squadre di calcio del territorio e con l'Assessore all'Istruzione Marisa Maffei.

Per la scuola Secondaria sono state svolte diverse attività extracurricolari: una manifestazione gratuita di danza sportiva, un corso di windsurf e uno di Tiro con l'arco.

Per quanto riguarda le uscite didattiche sportive, sono state organizzate la Giornata Blu sul lago di Avigliana per le classi terze, dedicata agli sport d'acqua e la ICE SLEDGE HOCKEY, manifestazione sportiva sulla disabilità.

Per quanto riguarda la scuola primaria, sono stati realizzati diversi corsi propedeutici allo sport, attività ludico-motorie che mirano ad una maggiore consapevolezza degli schemi motori di base (correre, saltare, rotolare) statici e dinamici. I bambini, in questo modo, aumentano il proprio "bagaglio motorio" in un contesto ludico che favorisce anche gli aspetti relazionali. Inoltre, tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto hanno aderito all'iniziativa "Giocare nella rete", promossa dal Comune di Rivoli, che prevedeva le seguenti attività: rugby, judo, basket, orienteering, palla rilanciata e tennis.

### Risultati

Tutte le attività sportive hanno ricevuto una valutazione finale complessiva positiva e proficua, perfettamente aderente alle programmazioni di ed. motoria di Istituto. Sono stati evidenziati disponibilità nell'organizzazione delle lezioni, puntualità degli operatori, uso di linguaggi, giochi/attività e metodologie adeguati alle età dei bambini e dei ragazzi, collaborazione con gli insegnanti di classe coinvolti.

A parte questi momenti curati da esperti esterni, tutti gli insegnanti che si occupano di educazione motoria hanno predisposto le più svariate attività riuscendo a sperimentare a pieno valori come il gioco di squadra, l'integrazione e il fair play e sviluppando, nello stesso tempo, sia capacità umane come le life skills, sia capacità e schemi motori di base indispensabili per una corretta crescita e il mantenimento dello stato di salute del bambino.

In particolare, rispetto ad alcuni progetti, si evidenziano i seguenti risultati.

Manifestazione di Orienteering (progetto continuità): la manifestazione ha coinvolto tutti gli alunni delle classi quinte del comprensivo e 24 alunni delle classi prime della Scuola Secondaria e si è conclusa con una premiazione. In palio, quadernoni del "TI MUOVI" e magliette sponsorizzate dalla "Kinder", offerte da un genitore della scuola primaria Casa del Sole. Visto l'esito molto positivo si pensa di riproporla il prossimo anno scolastico. Torneo di Calcio: il secondo torneo di calcio in ricorrenza della Festa della Liberazione del XXV Aprile, a differenza dello scorso anno, ha coinvolto altre due scuole secondarie del territorio. L'intento per il prossimo anno è quello di estendere l'iniziativa a tutte le scuole secondarie del comune di Rivoli.

Il corso di Windsurf ha riscosso molte adesioni, al punto da formare due gruppi e quindi 6 lezioni. Le lezioni di Tiro con l'arco sono state organizzate nella giornata di sabato mattina, giorno favorevole anche per i genitori che accompagnando i loro figli hanno potuto cimentarsi nella pratica sportiva.

La partecipazione alle uscite è stata notevole e, oltre a coinvolgere le classi seconde dell'IC Matteotti, la partecipazione è stata estesa, in via sperimentale, alla classe quinta della scuola primaria Vittorino da Feltre. Visto il successo dell'iniziativa, si auspica per il prossimo anno scolastico di coinvolgere tutte le classi quinte del comprensivo G. Matteotti.

Per quanto riguarda la Bachecca Spazio Sport, si è rilevata molto utile per gli studenti, che hanno avuto un punto di riferimento dove controllare i loro risultati sportivi, ma anche interessante per coloro che, soffermandosi nell'atrio, hanno potuto visionare l'offerta formativa - sportiva della scuola.

### Evidenze

**Documento allegato:** RelazioneFSmotoriaSecondaria18-19.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Attività svolte

Il laboratorio di "GRAFICA DIGITALE" realizzato dalle professoressse Gibin Antonella (docente di arte e immagine) e Ferratino Ilenia (docente di tecnologia), con tutte le classi seconde della Scuola Secondaria, è stato finalizzato ad acquisire nozioni di base per accedere, analizzare, valutare e produrre messaggi nell'ambito della comunicazione mediale in generale e, nello specifico, nel linguaggio grafico-pubblicitario.

Dopo una prima fase di avvicinamento alla tematica della Pubblicità Progresso in cui, attraverso la visualizzazione di alcuni esempi, gli studenti sono stati chiamati ad analizzare slogan, immagini, foto, disegni, messaggi, successivamente hanno progettato e infine realizzato, con un programma di grafica digitale, dei manifesti di Pubblicità Progresso relativamente ad alcune tematiche sociali a scelta fra droga, alcool, fumo, bullismo, razzismo, etc.

Le attività sono state realizzate nel laboratorio di informatica, con i computer della scuola dotati di un programma di grafica specifico (Corel Draw) e hanno previsto un'alternanza di lavoro individuale, collettivo e in piccolo gruppo, con elaborazione di immagini/testi, progettazione, impaginazione e composizione di soggetti grafici digitali, utilizzo di internet e macchina fotografica per l'acquisizione di immagini e, infine, utilizzo di programmi grafici specifici.

### Risultati

Nel laboratorio di Grafica digitale, in particolare, gli studenti hanno sviluppato:

capacità di apprendere = reperire i contenuti che interessano usando gli strumenti tecnologici più opportuni;

capacità di analizzare = comprendere il significato del messaggio scritto e visivo, in generale e nelle sue parti, e la funzione per cui è stato pensato.

capacità di valutare = esprimere un giudizio critico e personale sul messaggio

capacità di produrre messaggi = realizzare semplici progetti grafici finalizzati alla realizzazione del diario di istituto per il prossimo anno scolastico.

capacità di interagire = saper lavorare in modo collaborativo e propositivo in piccoli gruppi.

La tematica è risultata essere molto interessante per i ragazzi, sia per quanto riguarda le tematiche sociali trattate da "Pubblicità progresso" sia per la curiosità, e quindi la soddisfazione, di utilizzare un software che prima non conoscevano.

L'organizzazione e il coordinamento si sono svolti senza alcun problema.

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in modo completo, il livello di gradimento da parte degli alunni è stato medio, con giudizi positivi dalla maggior parte di essi. La loro partecipazione è stata per lo più corretta e attiva ed ha portato alla realizzazione di manifesti di Pubblicità Progresso relative a tematiche attuali. I loro lavori sono tuttora esposti lungo i corridoi dell'Istituto.

### Evidenze

**Documento allegato:** Valutazioneprogettiof\_graficadigitale.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Attività svolte

Il lavoro che si snoda nel corso dei 3 anni di Scuola dell' Infanzia, mira a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, dell' identità personale e delle competenze di ciascun bambino ponendo le basi per la formazione di un cittadino attivo e partecipe. Gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche sono pensati a partire dai traguardi di sviluppo riferiti ai 4 campi di esperienza. La didattica di tipo laboratoriale, mediante la formazione di gruppi di età omogenea (formati sia da bambini appartenenti alla stessa sezione, sia da bambini provenienti da sezioni diverse), permette di rispondere a precise esigenze formative. Alcune delle attività che vengono realizzate con didattica laboratoriale sono: il gioco libero e guidato (in piccolo e in grande gruppo, in sezione, in salone e in giardino), momenti di conversazione in piccolo gruppo, lettura, racconto ed invenzione di storie, attività grafico pittoriche, canti e giochi motorio-musicali, ecc.

Nella Scuola Primaria sono previsti laboratori di diverso tipo a seconda dell'età dei bambini e delle esigenze del gruppo classe o dei singoli insegnanti, con la suddivisione della classe in gruppi, per livello di capacità o apprendimento, o per eseguire un preciso compito. Attività di tipo laboratoriale sono già realizzate per alcune materie, come scienze, in cui si sperimentano conoscenze e si verificano ipotesi, ma anche per storia, italiano o matematica si possono prevedere attività laboratoriali utilizzando una impostazione didattica di tipo operativo, in cui gli alunni vengono posti criticamente di



fronte a un problema e li si aiuta, con chiavi di lettura e modalità di approccio sperimentali, verso una soluzione efficace. LABORATORI DI INFORMATICA: assumono carattere di approfondimento di competenze o di specifiche scelte personali relativamente a determinate attività e programmi; i singoli alunni o gruppi di alunni possono acquisire specifiche competenze informatiche lavorando su argomenti di studio.

LABORATORI DI LINGUA: sia per la lingua italiana che per l'inglese, il laboratorio consente di creare appositi contesti, simulando anche scenograficamente ambienti e situazioni di vita, nei quali i singoli alunni possono assumere ruoli specifici, realizzando il gioco delle parti.

LABORATORI DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE: consente di approntare specifiche attrezzature e soprattutto permette a gruppi di alunni di coltivare, ad esempio, specifiche tecniche, come la pittura con le tempere, la pittura ad acquarello, il frottage, il decoupage, ecc.

LABORATORI DI RECUPERO: sono tra i più funzionali alla personalizzazione didattica e i più strettamente collegati all'attività che si svolge dentro le aule. Essi offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline ai vari livelli di apprendimento e consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, e permettono un approccio metodologico diverso in un ambiente d'apprendimento meno affollato.

## Risultati

In tutti gli ordini di scuola il metodo della didattica laboratoriale ha come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze: l'allievo, infatti, si avvicina alle conoscenze in modo attivo e collaborativo e le utilizza per risolvere problemi e svolgere compiti facendo esperienza diretta della cultura. Il laboratorio diventa un luogo dinamico in cui attraverso il confronto, la ricerca e la capacità di problem solving il ragazzo arriva all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, interiorizzando e sviluppando anche le capacità sociali e civiche e quello spirito d'iniziativa e di metacognizione, sottolineati sia nelle indicazioni nazionali sia nelle competenze chiave di cittadinanza europee.

La didattica laboratoriale è alla base dell'integrazione scolastica di BES e DSA, perché riesce ad inserire le diverse problematiche nell'ambiente sociale della classe garantendo a tutti di poter far la propria parte ed avere le proprie soddisfazioni. Ogni alunno riesce così a raggiungere lo scopo utilizzando i propri tempi, le proprie modalità e soprattutto il confronto diretto e significativo con i compagni, migliorando autostima e fiducia in sé. Obiettivo non secondario per tutti gli alunni è l'acquisizione di maggiore autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e sociali, spendibili anche fuori dal mondo della scuola. La pedagogia laboratoriale è una strategia educativa per imparare facendo: le nozioni si acquisiscono mentre si utilizzano concretamente per raggiungere un obiettivo collaborando con i compagni, mentre l'insegnante ha il compito di supportare e sostenere il processo di apprendimento del ragazzo, che diventa protagonista attivo della sua formazione.

Nella scuola primaria i vari laboratori che vengono attivati dagli insegnanti in diverse discipline hanno esiti positivi poiché permettono di raggiungere sia gli obiettivi più prettamente disciplinari (recupero, consolidamento o approfondimento di alcune competenze di base), sia quelli relativi alle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa).

Nella scuola dell'infanzia si è potuto verificare che il lavoro nei laboratori consente lo svolgimento di attività mirate che, tenendo conto delle esigenze specifiche di ogni fascia di età e attraverso lo scambio continuo di conoscenze e pensieri, favoriscono gli apprendimenti, i legami cooperativi e la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione. Un altro importante risultato è la cooperazione tra docenti che, attraverso la didattica laboratoriale, valorizzano le rispettive competenze/differenze professionali a vantaggio di tutti i bambini della scuola.

## Evidenze

**Documento allegato:** ATTIVITA'LABORATORIALESCUOLADELL'INFANZIA.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Attività svolte

L'I.C. "G. Matteotti" opera da anni con l'obiettivo principale dell'integrazione dei ragazzi diversamente abili coinvolgendo alunni, docenti, personale non docente per sensibilizzarli ai problemi e alle difficoltà che quotidianamente incontrano e affrontano i disabili, nell'ottica del superamento delle barriere non solo fisiche, ma anche culturali e psicologiche. Diversi sono i PROGETTI, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, che rientrano nell'area dell'INCLUSIONE: continuità, equitazione "Un cavallo per amico", teatro, "Ti presento un amico" (specifico per l'autismo), psicomotricità, Sciabile, Giochi sportivi studenteschi, Educhiamoci, ecc.

Un progetto particolare invece si occupa dei DSA ed è quello dei "Protocolli osservativi". Da vent'anni la nostra scuola è all'avanguardia su questo versante perché vanta la collaborazione con esperti dell'ASL di Rivoli. Nella classe prima della scuola primaria a tutti i bambini vengono somministrati dei protocolli osservativi, strumenti operativi che permettono di

valutare alcune competenze ritenute fondamentali per gli apprendimenti scolastici. Questi strumenti, elaborati dalle logopediste dell'ASL di Rivoli e sperimentati con le insegnanti a partire dal 1998, contribuiscono ad affrontare precocemente i Disturbi dell'Apprendimento.

Un altro progetto è stato lo SPORTELLO DI ASCOLTO scolastico gratuito con due psicologhe, nato per rispondere al "bisogno di comunicazione", con l'intento di promozione della salute e del benessere di tutti gli attori coinvolti (bambini, insegnanti e genitori) nonché di prevenzione del disagio.

COUNSELLING DI GRUPPO: 6 incontri della durata di 1 ora e 30 ciascuno a cadenza mensile per un piccolo gruppo di insegnanti di Scuola dell' Infanzia e Primaria che, partendo dall'analisi di situazioni lavorative concrete, possono confrontarsi sulle difficoltà del proprio mestiere per contestualizzarle e meglio comprenderle, al fine di far emergere le risorse personali da mettere in campo per affrontare e gestire al meglio le relazioni con i bambini, le loro famiglie e i colleghi.

SBOCCIATI: da diversi anni si svolge per due pomeriggi alla settimana un laboratorio per ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, organizzato dal CISA con fondi comunali; 2 o 3 educatori seguono un gruppo di 12-15 ragazzi di classi diverse che mangiano insieme e poi svolgono i compiti e le attività di studio sotto la supervisione degli adulti ma con frequenti scambi peer-to-peer.

COMUNITAZIONE: laboratorio biennale cominciato nel 2018-19 nell'ambito del bando nazionale "Con i bambini" del 2017. Quattro classi, attraverso la pratica del Service learning, osservano la realtà circostante (interna e esterna alla realtà scolastica) individuando problemi e proponendo soluzioni che poi attuano in accordo con dirigente scolastico e amministrazione cittadina, col sostegno di una piccola somma di denaro e la possibilità di coinvolgere realtà esterne (genitori, associazioni, gruppi di quartiere, ecc.).

## Risultati

Tutti i progetti relativi all'inclusione hanno solitamente una ricaduta sulla classe in cui gli allievi diversamente abili sono inseriti, talvolta perché i progetti coinvolgono attivamente anche i compagni, altre volte perché i cambiamenti positivi che avvengono nell'alunno (maggiore autostima, miglioramento delle capacità relazionali, ecc.) inevitabilmente si riflettono sull'atteggiamento del bambino in classe nel rapporto con i compagni. Ad esempio, due progetti a cui partecipano solamente gli alunni diversamente abili sono Sciabile e "Un cavallo per amico". Entrambi i progetti, pur nella loro diversità (il primo solo con quattro giornate sulla neve per i ragazzini della scuola Secondaria, il secondo per tutto l'anno a cadenza quindicinale e per alunni dall'Infanzia alla Secondaria), hanno unito il superamento delle paure e dei limiti dei ragazzini (sugli sci oppure nel rapporto con i cavalli), favorendo la conoscenza dello schema corporeo e del proprio vissuto emozionale, nonché lo sviluppo di una maggiore autonomia.

Il lavoro che da anni l'Istituto svolge sui PROTOCOLLI è ritenuto estremamente efficace come strumento di rilevazione, all'inizio della scuola primaria, poiché ha permesso di ridurre sensibilmente i tempi dell'identificazione dei bambini con difficoltà di apprendimento e rappresenta ancora un esempio di buona prassi didattica. La collaborazione con gli specialisti garantisce un'adeguata integrazione tra le competenze didattiche delle insegnanti e le competenze delle logopediste, legate ai modelli neuropsicologici di apprendimento e ai possibili disturbi.

Gli insegnanti che hanno partecipato agli incontri di COUNSELLING di gruppo hanno avuto la possibilità di incontrarsi in uno spazio protetto nel quale condividere i vissuti legati al proprio lavoro e individuare strategie educative e comportamentali efficaci da mettere in campo nella quotidianità.

Gli allievi coinvolti in SBOCCIATI hanno mostrato un sensibile miglioramento nelle relazioni e consolidamento dell'autostima; hanno migliorato il rendimento scolastico (a Sbocciati i ragazzi svolgono compiti e attività individualizzate con l'aiuto degli operatori e dei pari); hanno, infine, eliminato il rischio di abbandono grazie alla percezione dei ragazzi coinvolti di essere inseriti in un progetto specifico mirato ed efficace per loro.

Gli allievi coinvolti in COMUNITAZIONE hanno colto alcune criticità dell'ambiente circostante, hanno svolto compiti di realtà per adottare le soluzioni più efficaci e concretamente attuabili con le risorse in loro possesso, percependo la loro dignità di soggetti sociali attivi nel momento in cui i problemi sono stati risolti (o ridotti) grazie a soluzioni da loro proposte e soprattutto con il loro intervento. In particolare nel 2018/19 si è scelto di migliorare la dotazione di materiali del laboratorio di scienze e della palestra e di abbellire parti dell'istituto ritenute poco piacevoli con un affresco murale (cfr. relazione allegata).

## Evidenze

**Documento allegato:** RELAZIONEPROGETTOCOUNSELLING18-19.docx

## Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Attività svolte

Tutte le scuole dell'Istituto organizzano da diversi anni, nei mesi di dicembre/gennaio, delle giornate di "open day", cioè

momenti di presentazione di strutture e attività, invitando i genitori a visitare i plessi, in vista delle successive iscrizioni. Durante la visita essi possono personalmente rendersi conto degli spazi, dell'organizzazione della didattica che caratterizza ogni singola scuola, dei regolamenti, conoscere alcuni insegnanti e porre domande. A seconda dei plessi queste visite possono essere in orario scolastico o serale. È un momento in cui la scuola si racconta ed è cura delle insegnanti coinvolgere i genitori cercando di stabilire una relazione con loro, attraverso la creazione di un clima nel quale si sentano partecipi.

La nostra scuola dà grande significato alla collaborazione con le famiglie, poiché, nel rispetto dei propri specifici ruoli, scuola e famiglia lavorano insieme, aperte una all'altra: la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del progetto educativo, che va conosciuto e condiviso.

Un altro momento di apertura della scuola, in particolare quella dell'Infanzia è alla base nel progetto "Accoglienza": l'ingresso a scuola dei bambini di 3 anni rappresenta nella maggior parte dei casi la prima e vera esperienza nel sociale, che vede il bambino coinvolto in un ambiente nuovo. Il progetto accoglienza prevede una piccola festa di benvenuto per bambini e genitori, con momenti di attività strutturate, nel mese di giugno. Si predispongono situazioni di gioco accattivanti, oppure si offrono materiali di facile consumo o di recupero con cui intrattenersi. È un momento di approccio alla nuova realtà che vivranno dopo l'estate, cioè di "come" i bambini vivranno il tempo a scuola, "come" e "con chi" giocheranno, ecc.

Una scuola che ha cura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami importanti e si cresce tutti insieme.

Un ruolo centrale nel progetto formativo dell'Istituto Comprensivo Matteotti riveste la promozione del piacere di leggere, parte essenziale dello sviluppo e della formazione del bambino. A tal fine, ogni anno, puntando al coinvolgimento delle famiglie in tal senso, si individuano iniziative volte al potenziamento delle biblioteche di plesso e si progettano eventi in collaborazione con le librerie del territorio. L'adesione al progetto nazionale IO LEGGO PERCHÉ, proposto dall'Associazione Editori Italiani (AIE), va in questa direzione: nell'arco di una settimana, coinvolgendo contemporaneamente scuole, famiglie e librerie, ci consente di mantenere alta l'attenzione verso questo obiettivo irrinunciabile, poiché famiglie e cittadini possono regalare dei libri alle scuole aderenti.

## Risultati

L'apertura della scuola al territorio e il coinvolgimento delle famiglie, attraverso open day, progetto accoglienza, iniziative realizzate sul territorio (come visita alla biblioteca civica, visita al Comune, laboratori di arte presso il Castello, collaborazione con alcune librerie per il progetto "Io leggo perché", ecc.) sono alcuni dei punti principali della nostra offerta formativa. Negli anni abbiamo potuto constatare un aumento della partecipazione alle varie iniziative proposte e un riscontro positivo che arriva dalle famiglie attraverso colloqui informali o scambi di notizie tra genitori, che apprezzano questi momenti di incontro e di confronto. Analizzando in modo particolare i numeri degli iscritti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, possiamo confermare che l'Istituto riesce a mantenere i bambini al suo interno, nonché ad attrarne altri provenienti da scuole del territorio, per trasferimenti in corso d'anno o come iscrizioni a inizio anno. Per quanto riguarda il progetto "Io leggo perché", che richiede una collaborazione attiva delle famiglie e del territorio, il numero delle classi coinvolte è aumentato nel tempo e così anche la quantità di libri che vengono donati ai singoli plessi (e raddoppiati dagli editori). Anche alcune scuole dell'Infanzia si sono unite a questa iniziativa da alcuni anni. Speriamo di continuare a divulgare il progetto per mantenere alta l'attenzione verso un obiettivo così importante come il piacere della lettura e per aumentare il coinvolgimento positivo del territorio.

## Evidenze

**Documento allegato:** openday.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

#### Attività svolte

L'orientamento è inquadrato nel PTOF come un punto fermo nella costituzione del curricolo verticale, che nell'ottica della programmazione per competenze, lo vede come il suo compimento e la sua piena manifestazione, cioè come quel "processo continuo che mette in grado [...] di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali". (dalla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008).

Nel nostro Istituto si svolgono le seguenti attività finalizzate l'Orientamento:

- un percorso specifico con esperti esterni dell'Agenzia Formativa Salotto e Fiorito finanziato dalla Città Metropolitana

che propone: attività specifiche per imparare a conoscersi (attitudini generali, conoscenze, abilità, competenze, atteggiamento scolastico e non); attività che offrono ausili per la scelta della scuola secondaria di 2° grado in base alle proprie individualità e i propri obiettivi; informazioni sui percorsi scolastici superiori.

- incontri con docenti delle scuole superiori, ex allievi, adulti (possibilmente genitori degli allievi) che raccontino il proprio percorso scolastico e lavorativo.
- sportello psicologico.
- divulgazione di informazioni su open day, saloni dell'orientamento, laboratori e attività presso istituti superiori.
- incontri con ex allievi e genitori che raccontano il proprio percorso e le esperienze scolastiche e formative.
- consegna ad allievi e famiglie del consiglio orientativo, realizzato dal cdc secondo il percorso personale dell'allievo nel tempo, valutando le competenze raggiunte, le attitudini e l'atteggiamento, la storia personale.
- ogni attività e progetto svolti nel triennio secondo il percorso di sviluppo delle competenze.

Obiettivo finale sarà quello di porre gli allievi "nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva." (dalle Linee guida sui PCTO emesse dal MIUR nel dicembre 2018).

Educare e formare a divenire "arbitri del proprio destino" (ibid.), cioè adulti e cittadini consapevoli di sé e delle proprie attitudini per non fallire nelle proprie scelte scolastiche e professionali, nell'ottica per cui l'individuo è inserito in un contesto comunitario e partecipa ad esso sviluppando pienamente le proprie potenzialità, e mettendole poi "a disposizione" della collettività, per lo sviluppo personale e collettivo.

### **Risultati**

I risultati delle nostre azioni si misurano attraverso valutazioni empiriche e indagini informali, dalle quali risulta come siano pochi i ragazzi che vanno incontro a insuccessi formativi nei primi anni di scuola secondaria di primo grado e pochissimi coloro che cambiano tipologia scolastica.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** CONSIGLIOORIENTATIVO.doc

Le prospettive di sviluppo sono declinate nel PDM redatto quest'anno. Le aree di processo sono le seguenti:

1. Continuità e orientamento
2. Curricolo, progettazione e valutazione
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Per ogni area sono stati individuati i seguenti obiettivi:

## **Continuità e orientamento**

Elaborazione di un programma triennale con i seguenti interventi:

Costruire un programma di attività di continuità educativa per i tre ordini di scuola: elaborazione di un giornalino, allestimento di uno spettacolo corale a fine anno scolastico.

1. Attività comuni ai tre ordini di scuola:

- passaggio di informazioni sugli allievi in entrata
- prove d'ingresso strutturate
- restituzione dei risultati degli allievi del 1° anno del ciclo successivo in tutti gli ordini di scuola
- Open day (apertura dei plessi ai genitori in orario curricolare con presentazione della struttura e delle attività proposte)

2. Progetti fra Primaria e Infanzia:

- protocolli osservativi per rilevazione BES
- feste con eventi (es. canzoni, spettacoli)
- momenti di incontro tra i bambini di prima e i bimbi dell' ultimo anno di scuola dell' infanzia per leggere una storia e giocare insieme (a metà anno scolastico)
- momento di presentazione della scuola primaria ai bambini dell' ultimo anno di Scuola dell' Infanzia da parte dei ragazzini di quinta (a fine anno scolastico).

3. Progetti fra Primaria e Secondaria:

- Arte
- Sport
- Musica
- Lingua 2 - 3
- Diario
- Festa di Natale

- Festa di Istituto
- Compiti delle vacanze per gli iscritti in prima media consigliati da docenti della secondaria

#### 4. Attività di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di un programma triennale con i seguenti interventi:

- Costruire un Curricolo verticale per i tre ordini di scuola
- Elaborare prove di valutazione quadrimestrali comuni per classi parallele
- Aggiungere la prova di inglese in 5<sup>a</sup> primaria, per adeguarsi alle discipline oggetto di valutazione nelle prove Invalsi.
- Concordare una prova comune di ingresso alla Secondaria, condivisa dai docenti di Primaria e Secondaria.
- Adottare criteri comuni di correzione per le prove.
- Analisi dei risultati delle prove Invalsi per un adeguamento della programmazione e/o delle metodologie di lavoro.
- Progettare per classi parallele (es. progetti a pagamento, uscite didattiche, soggiorni, ecc.) per uniformare l'offerta sul territorio.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Migliorare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, anche con il lavoro in commissioni miste, in modo da consentire lo scambio di informazioni e la creazione di un clima di cooperazione all' interno dell' I.C.
- Migliorare il clima di lavoro all' interno degli uffici di segreteria
- Migliorare la condivisione di esperienze didattiche, favorendone la documentazione.

Alcuni di questi sono obiettivi di processo con scadenza annuale altri sono traguardi con scadenza triennale. Il loro raggiungimento sarà valutato tramite monitoraggi appositi.

## Altri documenti di rendicontazione

**Documento allegato:** relazione SBOCCIATI 2018/2019

**Documento allegato:** Relazione Progetto ComunitAzione